

COMUNICATO STAMPA

Pronto soccorso in crisi? Gli accessi sono inferiori al 2018 e 2019. CIMO-FESMED: «Riconvertire rapidamente i posti letto Covid»

La proposta del sindacato: «Estendere monitoraggio Agenas su occupazione reparti a tutta l'attività ospedaliera. Occorre maggiore trasparenza»

Roma, 12 maggio 2022 - Non è vero che il Pronto soccorso in questi giorni sono presi d'assalto. O almeno non più del solito. Comparando gli ultimi dati di accesso giornalieri disponibili sul portale Agenas con i corrispettivi del 2018 ed il 2019, si scopre che solo in Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Trentino Alto Adige e Toscana ci sono stati più accessi; nelle Regioni al centro delle cronache la differenza di ingressi in Pronto soccorso tra 2022, 2018 e 2019 (in un momento dunque precedente al Covid) è negativa: in Campania il 9 maggio 2022 ci sono stati 1677 accessi in meno rispetto al 2019 e 1780 in meno rispetto al 2018; in Piemonte il 10 aprile ci sono stati 4424 accessi in Pronto soccorso in meno rispetto al 2019 e 4779 rispetto al 2018; il Lazio il 9 maggio ha registrato 610 accessi in meno rispetto al 2019 e 776 in meno rispetto al 2018, e così via. A seguire è disponibile l'elenco completo delle Regioni, elaborato dalla Federazione CIMO-FESMED sulla base dei dati disponibili sul [portale Covid-19 di Agenas](#).

Questo ovviamente non significa accettare le condizioni in cui è costretto a lavorare il personale sanitario o il modo in cui vengono trattati i pazienti: quelle denunciate negli ultimi giorni sono situazioni intollerabili, ma purtroppo all'ordine del giorno in tutta Italia da anni, frutto di tagli irrazionali a posti letto, strutture e professionisti. Né il Covid-19 può essere una giustificazione, considerato che oggi influisce in maniera residuale sui ricoveri: a livello nazionale risultano occupati da pazienti Covid il 4% delle terapie intensive ed il 13% delle aree non critiche.

Sorge allora il dubbio che l'indisponibilità di posti letto per ricoverare i pazienti dal Pronto soccorso possa essere legata anche alla lentezza con cui gli ospedali si adeguano alla situazione epidemiologica: non sarà che molti posti letto sono ancora destinati al Covid-19, che non vengono riconvertiti nonostante la pandemia offra uno spiraglio di tregua? Non sarà che il Pronto soccorso esplodono e che altre aree ospedaliere sono vuote?

Di fatto ricostruire la reale situazione all'interno degli ospedali è complesso, ma occorre farsi delle domande. Quel che è certo è che questa stessa difficoltà ad accedere a dati certi oggi rappresenta un problema in termini di organizzazione e di efficienza del servizio: perché l'ottimo sistema di monitoraggio dei ricoveri adottato per il Covid-19 non viene esteso a tutta l'attività ospedaliera? Maggiore trasparenza aiuterebbe pazienti, direzioni ospedaliere e Istituzioni che, disponendo di informazioni costantemente aggiornate, potrebbero adottare le misure necessarie a migliorare l'assistenza e a ridurre i tempi di attesa, dirottando l'assistenza nei settori in cui c'è maggior bisogno.

«Sono ormai anni che la Federazione CIMO-FESMED sottolinea la necessità di strutture ospedaliere flessibili, che siano in grado di modificare la propria organizzazione sulla base delle necessità – dichiara il Presidente della Federazione CIMO-FESMED Guido Quici -. I pazienti con Covid-19 che necessitano di ricovero in queste settimane sono meno rispetto ai mesi scorsi, e presumibilmente il trend continuerà ad essere questo per tutta l'estate; è dunque il momento di lavorare per recuperare milioni di prestazioni saltate negli ultimi due anni, con la consapevolezza di dover essere pronti, in autunno, ad allestire nuovamente reparti Covid nel caso il virus tornasse a rialzare la testa. Ma nel frattempo non è possibile rimanere in attesa che si verifichi un'eventualità; bisogna agire, e fare presto».

ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO

Regione	Giorno di riferimento	Accessi in PS	Accessi medi giornalieri PS 2018	Accessi medi giornalieri PS 2019	Accessi medi giornalieri ps 2020	2022 Δ 2019	2022 Δ 2018
Abruzzo	23 gennaio 2022	793	1521	1487	1513	-694	-728
Basilicata	8 maggio 2022	275	468	477	220	-202	-193
Calabria	10 maggio 2022	965	1208	1512	71	-547	-243
Campania	9 maggio 2022	3033	4813	4710	2147	-1677	-1780
Emilia Romagna	10 maggio 2022	3847	5239	5070	2371	-1223	-1392
Friuli Venezia Giulia	9 maggio 2022	1449	1245	1153	672	296	204
Lazio	9 maggio 2022	4622	5398	5232	2514	-610	-776
Liguria	Non disponibile	-	-	-	-	-	-
Lombardia	9 maggio 2022	11211	9780	9877	4274	1334	1431
Marche	10 maggio 2022	1175	1468	1389	627	-214	-293
Molise	9 maggio 2022	211	240	241	122	-30	-29
P.A. Bolzano	10 maggio 2022	816	624	626	360	190	192
P.A. Trento	10 maggio 2022	644	403	546	297	98	241
Piemonte	10 aprile 2022	134	4913	4558	1450	-4424	-4779
Puglia	10 maggio 2022	2722	3385	3286	1604	-564	-663
Sardegna	4 maggio 2022	249	993	1285	617	-1036	-744
Sicilia	8 maggio 2022	671	4449	4684	2179	-4013	-3778
Toscana	9 maggio 2022	4259	3753	3882	1933	377	506
Umbria	9 maggio 2022	976	673	988	457	-12	303
Valle d'Aosta	9 maggio 2022	117	128	118	62	-1	-11
Veneto	6 maggio 2022	2598	4998	5026	2712	-2428	-2400

Fonte: Portale Covid-19 Agenas, rielaborazione Federazione CIMO-FESMED